

Continua la strage sul lavoro Cinque vittime in un solo giorno

Bilancio tragico nei cantieri di mezza Italia: cinque vittime in un solo giorno. Due operai hanno perso la vita a poche ore di distanza nei cantieri del Lazio. La Cgil e il Pd: «Rispettare le norme di sicurezza».

RICCARDO VALDESI

ROMA

Cinque morti in un giorno. È questo il tragico bilancio dell'ennesima giornata nera per gli incidenti sul lavoro. A Piacenza un operaio è precipitato da un tetto. Nel Lazio due infortuni mortali in poche ore, mentre a Trieste un uomo è stato schiacciato da un masso in una cava. E infine nel Comasco un muratore è morto durante le operazioni di scavo in un cantiere.

Nel Lazio il bilancio più grave: un operaio polacco di 28 anni è morto cadendo da un'impalcatura a Supino, nel Frusinate. L'uomo è precipitato da un'altezza di dieci metri mentre sistemava il tetto di una fabbrica. A Soriano nel Cimino (Viterbo), invece, un italiano di 58 anni è rimasto schiacciato da due lastre di peperino, una pietra locale, pesanti alcuni quintali ciascuna. L'incidente è avvenuto all'interno di una cava. La vittima era alla guida di un macchinario per tagliare i blocchi di peperino.

I CANTIERI SOTTO ACCUSA

A Piacenza, invece, la vittima è un operaio di 37 anni. Si chiamava Gheorghe Barbuta, di origini romene, abitava da anni in Emilia-Romagna. Lascia la moglie e due figli piccoli. Per cause da chiarire l'uomo ha perduto l'equilibrio ed è precipitato da circa 3 metri e mezzo di altezza. Cadendo sembra abbia battuto la testa contro alcune assi. Nella cava ad Aurisina (Trieste) ha perso la vita un altro operaio. L'uomo, del quale non sono state ancora rese note le generalità, stava lavorando con una macchina escavatrice quando è rimasto schiacciato dalla

caduta di uno sperone di roccia. E infine un dipendente di un'impresa edile è morto a Montano Lucino, nel Comasco. Durante le operazioni di scavo in un cantiere è stato colpito alla testa da una pietra. Inutili i soccorsi.

«Il Lazio oggi piange altri due operai morti sul lavoro. Queste notizie lasciano sgomenti ed è intollerabile la frequenza con cui avvengono simili tragedie. Il lavoro è il fondamento della nostra Repubblica democratica e va tutelato con il massimo impegno. Non si tratta di varare nuove leggi, perché quelle esistenti sono sufficienti, ma di imporne il rispetto più rigoroso». Lo dichiara in una nota il commissario del Pd del Lazio Vannino Chiti: «Alle famiglie - aggiunge Chiti - dei due operai deceduti oggi a Supino, in provincia di Frosinone, e a Cimino, in provinciadi Viterbo, rivolgo il mio cordoglio e la mia vicinanza». Anche Claudio Di Berardino, segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio, commenta i due infortuni mortali. «Ancora una volta - sostiene - si muore per lavorare. A Roma e nel Lazio i dati in nostro possesso ci consentono di parlare di una vera e propria ecatombe». «La sicurezza - continua - non è un lusso e nessuno deve sottovalutare l'imprescindibilità del rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La Cgil di Roma e del Lazio invita pertanto i rappresentanti delle istituzioni locali a convocare sul tema un incontro urgente in cui si affronti anche il problema di come i tagli e il blocco delle assunzioni riducano di fatto le ispezioni e i controlli sui luoghi di lavoro, mettendo a rischio prevenzione e sicurezza».

Si unisce al cordoglio il presidente del Consiglio regionale del Lazio Mario Abbruzzese. «In questi casi - dichiara - è inevitabile che la rabbia si sommi al dispiacere per la perdita di una vita umana. Le morti bianche non devono diventare una tragedia quotidiana e silenziosa, esi-

stono leggi che tutelano la sicurezza nei luoghi di lavoro e che i datori hanno l'obbligo di rispettare e far rispettare». ♦

Regione a rischio

Per la Cgil i dati che arrivano dal Lazio sono molto allarmanti

Foto di Franco Lannino/Ar



Messina, il ponte che collega Calderà e Spinesante crollato a causa delle forti piogge

28 **l'Unità**
 Italia

**Maltempo al Sud:
Frana a Messina
muore un bambino**

**Continua la strage sul lavoro
Cinque vittime in un solo giorno**

29 **l'Unità**

**Roma è un Far West
Sparatoria a Ostia
due morti in strada**